

La newsletter di **Michele Nicoletti**

Europa, Democrazia, Diritti Umani, Stato di diritto



Sei iscritto a questa newsletter con l'indirizzo %%emailaddress%%. [Vuoi essere rimosso?](#)

A Strasburgo

Questa settimana ho partecipato a Strasburgo alla sessione plenaria dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa.

I temi che abbiamo affrontato e su cui ci siamo confrontati con i rappresentanti dei 47 Paesi che compongono il Consiglio d'Europa sono stati molteplici: dalla tragica e recente escalation del conflitto del Nagorno-Karabakh che oppone Azerbaijan e Armenia, ai risvolti dell'accordo sulla gestione dei migranti tra Unione Europea e Turchia (sul quale, oltre ad averne sottolineata l'importanza, abbiamo espresso qualche preoccupazione circa la tutela dei diritti umani dei richiedenti asilo nelle modalità di applicazione dell'intesa), dal caso dei Panama Papers e la conseguente preoccupazione sulla giustizia fiscale e sociale e sulla fiducia nei nostri sistemi democratici, alla necessaria cooperazione nella lotta al terrorismo anche alla luce dei recenti attacchi di Bruxelles.

In questa sessione sono intervenuti inoltre il Presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker, il Primo Ministro turco Ahmet Davutoglu, il Presidente federale dell'Austria Heinz Fischer e il Primo Ministro della Georgia Giorgi Kvirikashvili con i quali ci siamo confrontati sui principali temi di politica internazionale e sul rispetto da parte dei rispettivi Paesi dei principi di democrazia, stato di diritto e tutela dei diritti umani.

Come ha ricordato il Presidente Juncker, che ci ha parlato anche delle modalità di attuazione e delle criticità del recente accordo Ue-Turchia e dell'evoluzione del processo di integrazione europea, il ruolo del Consiglio d'Europa è fondamentale a livello internazionale in quanto esso crea standard sul rispetto dei diritti umani che hanno un forte potenziale di efficienza. Sta poi ai



I miei impegni istituzionali

Sono Presidente della Delegazione italiana presso l'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa e Vice-presidente dell'Assemblea stessa. Sono inoltre componente, quale membro effettivo, della Commissione Migrazioni e della Commissione Monitoraggio, nonché membro supplente della

Paesi fare i passi necessari per adeguarsi agli standard internazionali anche con l'obiettivo di mantenere la propria credibilità a livello sovranazionale.

Il Consiglio d'Europa, e in particolare l'Assemblea parlamentare che riunisce i rappresentanti dei diversi popoli della "Grande Europa", rappresenta un'arena privilegiata di confronto tra diverse culture, storie e tradizioni e favorisce il dialogo tra Paesi molto diversi e talvolta in conflitto, con l'obiettivo di ridurre i contrasti e promuovere i principi democratici.

Le differenze rimangono e gli scontri sono talvolta molto forti, ma il ruolo del Consiglio d'Europa è proprio quello di favorire "lo stare insieme" nella diversità, rispettando le differenze e promuovendo il rispetto dei diritti umani e delle libertà che in alcuni Paesi sono ancora residuali.

Nel corso della sessione abbiamo infine discusso e votato alcuni rapporti che affrontano temi molto significativi: dalla prevenzione della radicalizzazione dei bambini attraverso il contrasto delle cause che ne stanno alla base, al rinnovo degli impegni nella lotta all'antisemitismo in Europa e alle nuove forme di razzismo, dalla necessità di una più forte e condivisa risposta da parte dell'Europa alla crisi siriana, alla partecipazione femminile alla vita politica e istituzionale, dalle conseguenze umanitarie della Guerra in Ucraina alle nuove sfide poste dalla crisi migratoria.

[Qui](#) trovate gli approfondimenti sulla sessione plenaria.

L'appello per Giulio Regeni

In questi giorni a Strasburgo ho presentato e depositato una dichiarazione scritta, condivisa dall'intera Delegazione italiana e sottoscritta da un totale di 102 parlamentari rappresentanti dei 47 Paesi del Consiglio d'Europa e dei diversi gruppi politici, dal titolo "Verità per Giulio Regeni", nella quale esprimiamo la nostra più ferma condanna di questo gravissimo episodio e la nostra solidarietà ai familiari di Giulio e di ogni vittima di violenza e tortura. Tale dichiarazione è stata presentata giovedì mattina in conferenza stampa alla presenza di numerosi colleghi europei. Dato che l'Egitto ha sottoscritto la Convenzione contro la tortura e all'art. 52 della sua Costituzione ha dichiarato "crimine non soggetto a prescrizione" la tortura in tutte le sue forme, abbiamo chiesto al Governo egiziano di collaborare pienamente all'accertamento della verità sulla morte di Giulio e abbiamo invitato i nostri Governi ad esercitare ogni pressione perché l'Egitto dimostri un impegno fattivo al rispetto dei diritti umani e ad una piena collaborazione internazionale. Solo in questo modo l'Egitto potrà garantire la propria credibilità di Paese sulla via della democrazia e dello stato di diritto. Dopo l'Unione Europea, una decisa, doverosa e importante presa di posizione anche da parte della "Grande Europa".

[Qui](#) trovate il testo (in inglese) della dichiarazione scritta depositata presso il Consiglio d'Europa.

[Qui](#) trovate due articoli pubblicati oggi sul quotidiano Avvenire e sul quotidiano il manifesto nei

Commissione Diritti Umani e questioni giuridiche.

Sono membro della III Commissione [Affari Esteri](#) e Comunitari) della Camera dei Deputati e segretario del Sottocomitato per i Diritti Umani della stessa Commissione. Oltre alle questioni di mia stretta competenza mi occupo anche di riforme istituzionali, di università e ricerca e di diritti civili e sociali.

Infine sono membro della Commissione Paritetica Stato-Regione Trentino Alto Adige (la cosiddetta "Commissione dei 12") in rappresentanza dello Stato.

La mia attività parlamentare si trova documentata sul sito della Camera e sul mio sito personale.

quali è citata la nostra iniziativa.

[Qui](#) trovate un articolo pubblicato oggi sul Corriere del Trentino nel quale è citata anche la nostra iniziativa.

L'intervento della Ministra Boschi

Giovedì mattina, in occasione del dibattito sulla partecipazione femminile alla vita politica e istituzionale, è intervenuta in Assemblea la Ministra per le riforme e i rapporti con il Parlamento Maria Elena Boschi, la quale ha descritto brevemente l'impegno del Governo italiano in tema di rappresentanza femminile soffermandosi in particolare sulle innovazioni introdotte dalla nuova legge elettorale che prevede un meccanismo teso a favorire e valorizzare la rappresentanza delle donne.

Sono molto orgoglioso che la Ministra abbia accettato il nostro invito, dimostrando la sensibilità del nostro Governo e della maggioranza parlamentare su questi temi e ribadendo l'importanza del nostro lavoro all'interno del Consiglio d'Europa.

[Qui](#) trovate l'intervento della Ministra Boschi.

L'intervento del Presidente federale dell'Austria

Questa sessione plenaria è stata l'occasione anche per un confronto con il Presidente austriaco Heinz Fischer, il quale nel suo intervento ha affrontato soprattutto i temi riguardanti i rapporti internazionali e il problema dei migranti e dei richiedenti asilo, parlando anche della decisione di ripristinare i controlli alla frontiera del Brennero.

Nel corso del dibattito come Gruppo socialista siamo intervenuti condannando con forza questa decisione ed affermando che il problema dei flussi migratori va risolto insieme, in un'ottica di cooperazione e solidarietà a livello europeo, non erigendo muri o arretrando in senso nazionalistico. Senza politiche condivise e finalizzate alla creazione di un sistema di asilo europeo e a meccanismi di mutuo riconoscimento la situazione non potrà che peggiorare.

E' l'Europa nel suo insieme a doversi fare carico di questo nuovo fenomeno, rilanciando i principi che ne sono alla base e sanciti nei Trattati. Dobbiamo rafforzare il Trattato di Schengen e superare il Regolamento di Dublino, non viceversa.



[Voglio essere rimosso da questa newsletter](#)

Michele Nicoletti - Deputato Circostrizione Trentino-Alto Adige

Presidente della Delegazione italiana presso l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa (CdE)

Piazza Campo Marzio, 42 00186 Roma

tel 06 67608663

www.michelenicoletti.eu - nicoletti_m@camera.it